

FESTIVAL

Filosofia, dall'agorà alle Cose

SE esiste, come esiste, una domanda filosofica che ruota attorno alla meraviglia che suscita qualcosa e la ricerca di cosa sia, nella quale rientra di diritto lo studio del nesso causa-effetto tra comunicazione verbale e qualità del lavoro di cui parla qui sopra il professor Fadiga, è proprio Cose il tema dell'edizione 2012 del FestivalFilosofia che si apre oggi per concludersi domenica a Modena, Carpi e Sassuolo. Duecento appuntamenti tutti gratuiti fra lezioni magistrali, oltre 30 mostre, concerti, spettacoli, letture, giochi per bambini e cene filosofiche. Tra i protagonisti, Bauman, Augé, Searle, Sennett, Latouche, la cinese Anne

Cheng, Massimo Cacciari, Umberto Galimberti, Emanuele Severino, Enzo Bianchi, Umberto Curi, Roberta de Monticelli, Roberto Esposito, Maurizio Ferraris, Carlo Galli, Sergio Givone, Salvatore Natoli, Giovanni Reale, Stefano Rodotà, Salvatore Settis, Carlo Sini e Remo Bodei, Presidente del Comitato scientifico del Consorzio. Il festival, che lo scorso anno ha registrato oltre 176 mila presenze si svolge tra piazze, chiese e cortili e ospita oltre 50 lezioni magistrali.

Il programma filosofico del festival propone anche la sezione La lezione dei classici: esperti commenteranno i testi che, nella storia del pensiero occidentale,

hanno costituito modelli o svolte concettuali rilevanti per il tema delle cose, da Platone ad Aristotele, da Adam Smith a Hegel e Marx, fino alle elaborazioni novecentesche di Husserl, Heidegger, Benjamin e Arendt.

Il vasto programma creativo coinvolge anche le narrazioni e le performance (con conversazioni che avranno per protagonisti Fabio Volo, Giobbe Covatta, Francesco Guccini, ma anche le performance teatrali di Stefano Benni e Massimiliano Finazzer Flory, nonché le gag dei Soliti idioti), la musica (con il concerto-laboratorio dell'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna), i libri, le iniziative per ragazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

